

Che differenza c'è tra abitudine e scelta? } MASINI }
• abitudine = processo automatico e relativamente } 24/10/07 }

poco cosciente. Dopo possiamo scegliere, con l'intervento della coscienza, di mantenerla o meno. Tanto più non c'è legame con la consapevolezza, tanto meno si riesce a liberarsi dalle abitudini.

Cos'è l'incoscio? Avete studiato gli integrali. Per essere po' difficili si riesce a capirli. Per sottrazione, è incoscio tutto ciò che non è cosciente.

La nostra memoria è sempre attiva, cioè è sullo schermo della mia coscienza. I ricordi delle informazioni, le altre non sono spente. Se guardate RAI1 le altre emittenti continuano a trasmettere. Il nostro sistema nervoso centrale processa (legge) tutto. E la nostra coscienza che a volte non ha l'indirizzo per andare a leggere certe informazioni oppure abbiamo delle difficoltà che ce lo impediscono. Ad es. eventi traumatici o fanno rimuovere degli episodi che sono avvenuti. Queste parti non raggiungibili dove sono? Che rapporto c'è tra la nostra coscienza e incoscio?

Un processo incoscio è una cosa che vediamo ma non mettiamo a fuoco, riusciamo a vederla solo se c'è un'attività di scelta che

Più entità di disturbo abbiamo più la nostra concentrazione è difficile. Ogni tipo di struttura informativa produce associazioni neurali (legami biochimici) che sono ± forti a seconda di quanto sono integrati. Ci sono cose che vorremmo dimenticare e che non riusciamo perché sono legate strettamente a parti della mente che utilizziamo. L'informazione è contenuta in spazi che possono essere piccolissimi, quasi inesistenti. Alcune inf. preziose che vengono dalla struttura del DNA, su cui ancora non si sa nulla.

Le modificazioni genetiche sono molto + rapide di quello che pensavamo (fino a 25 anni; bambini nascono a occhi chiusi e ad occhi aperti questo significa che ci sono 2-3 milioni di connessioni neurali in + in ogni bambino). Inoltre il oggetto della m.g. è il l'essere umano di sesso maschile e per il 25-30% nella prima femmina.

Nel mondo animale esistono cani destri e cani mancini?
No! L'uso della mano è un'inf. genetica infatti si eredita.
Solo negli oranghi c'è una preferenza di mano. Questa
è un'inf. che sta nella memoria genetica ma anche nella
memoria culturale (la mano del diavolo si considera
la mano sinistra). L'emisfero dx è l'em. dell'emoività
e corr. all'occhio sx, l'em. sx è la razionalità e
corrisponde all'occhio dx. Quindi nell'occhio sx ci
sono gli influssi dell'emoività. Nel muscino l'occhio
sx è quello della razionalità $\Rightarrow$ più freddo.

Potremmo mai essere coscienti di tutto ciò che c'è dentro
noi? No! perché posso proiettare tutto tranne la teleca-
mera che lo proietta. C'è una struttura che sorregge la
possibilità della coscienza di entrare in contatto con
altre parti: l'IDENTITÀ.

Tanto più si estende la coscienza tanto più è ab-
diventano scelta.

Quando vi potete un
problema avete a che fare con altre persone
dal pto di vista del gruppo questa è un'abitudine
le abitudini cui ci si conforma, i comp. conformisti.
tu ti adegui al comp. degli altri $\pm$ consapevolmente
E meno male che esiste questo tipo di comp. altrimenti
come fareste a far stare seduti x 5 ore tutti gli studenti.
Mediante l'educazione cerchiamo di integrare nella
società masse di persone ^{che altrimenti non si integrerebbero} e far sì che si sviluppi la
loro coscienza.

Se riesco a far allontanare da voi
una serie di pensieri parassiti riesco a far entrare in
contatto con le vostre strutture psichiche angoscianti
anche complessi. Inpsm questo stabilisce come
siamo con ciò che già si. Con il concetto di ab-
itudine un altro concetto complicato: PSICOLOGIA
DEI GRUPPI. Abb. realtà sociali che mutano
(nello specifico i diversi tipi di classe che encon-
triamo). Un certo discorso in una classe passa in
un altro no!

Lo stato mentale che hai in una classe non lo puoi ritrovare nella classe successiva. Il passaggio da una classe all'altra non lo potete fare dopopensiero, andrete incontro ad uno stress psicologico perché vi dovrete abituare alla nuova classe che non è nulla del vostro stato. L'orario concepito ad ore serve per gli amministratori per spartire l'orario dei docenti ma non serve né ai docenti né agli studenti. Sarebbe meglio una full immersion. Per un esame di maturità sarebbe meglio fare un ripasso fino a Natale e cominciare a pedalare da marzo fino a luglio ci arriviamo seppati. Per riprendere la cura d'interesse: di simbolico, di narrativo, di m. = ho interagito con voi.

simb. = schemi, qualcosa che permea, una struttura. Accende la lavagna con i lucidi: (QUESTIONARIO RELAZIONI EST. CLASSE) Ha poca importanza che la risposta del singolo sia precisa perché si fa poi la somma. Vogliamo capire cosa sono le relaz. interpers. nella classe e serve a loro comprendere come è la loro classe e così alcuni comportamenti difficili si sciogliono come neve al sole. Potete cominciare dalla domanda 4 che è più facile. Con la somma delle risp. posso costruire una media e posso capire la struttura della classe facendo 2 semplici conti. Se ci sono 2 gruppi strutturati e non c'è una fangia $\Rightarrow$ è una classe difficile e conflittuale. Se si arriva al 30% $\Rightarrow$ è uno 3 gruppi $\Rightarrow$ è una classe fluida. Se c'è un pulviscolo di sottogruppi $\Rightarrow$ è una classe amorfa che non ha dato importanza alle relazioni. La 2) se dice 11 allora è

da solo contro tutti. Se dice 0 $\Rightarrow$ è un autistico che non viene capito. (Oppure la 5)

L'adesso è un ragazzo seduto al 1° banco, abb. grassottello che ha sempre la mano alzata che ha il bisogno di essere accettato ed è amico di tutti ma non vale il viceversa. Dove c'è il provocatore a fianco c'è un istigatore. Il prov. prende le posizioni più scomode e prende le punizioni mentre l'ist. sta in penombra. Estendi l'istigatore stendi lui e salvi la classe. Invece di istigare il tuo compagno "Quell'altro dice come istigare?" e ci pensa.

Prima la coscienza e dopo l'azione $\Rightarrow$ prima quello che si
apre e poi lo sport ^{organico} di ~~base~~ ^{specie} istig. in genere e'
anche l'invisibile.

Guardate la (8). Non "di" ma "quanti" Qui ci sono i
meccanismi di conflitto.

- Quanti di tua comp. conosci uno o
tutti e due i genitori

Queste ci dicono la struttura dei dialoghi e delle
relazioni.

- Quanti di voi erano insieme al 1° anno
(2°, 3°) oppure si conoscevano prima (1°)
- Quanti di voi sono i nipotini

Queste vi consentono di capire il nucleo storico di
quella classe. E una classe e' fallita fu lo vede.

E' una classe di fatto, senza struttura

Le altre tre dom. servono per capire il loro ottimiz-
mo o pessimismo (pensano di avere + di 2 insuff.)

Questo serve x capire quanto e' lunga ~~la~~ classe

Ci sono persone che x riuscire ad apprendere hanno bisogno
di distrazioni. L'intuitivo ha bisogno di musica non

in italiano xche' evita lo sfarfallio dei pensieri e' un grande
contenitore ed e' di grande importanza x le persone reattive

Il leader partecipativo si trova nel 2° banco di centro

Il docente si dovrebbero finire sempre agli ultimi
banchi xche' se seguono loro seguono anche quelli

davanti. La penultima fila e' scelta dagli invisibili, i
timidi. L'ultima fila e' scelta da persone che sarebbe

no partecipativi se fossero motivati (ogni volta che sono
motivati si sono presi bastonate) non hanno + voglia

di crederci anche se ne avrebbero voglia giu' hanno
fatto passare voglia. L'accoglienza gestita dagli stessi rag-
zi ha come ptod. arrivo quello di def. collettivamente

la mappa della classe che e' la scelta partecipativa e
democratica della scelta del banco $\Rightarrow$ senza conflit-

ti, e' una scelta cosciente e se c'e' qualcuno che si
impunta $\Rightarrow$ facciamo un mese per uno

Se una classe è in grado di diventare dove si desidera, in quell'ora fanno una crescita molto superiore molto più di quella che farebbero in un anno intero! Perché diventando si supera l'ucidi: istogrammi in cui sono disegnate le relazioni

"il test di personalità... in quella specifica classe"

"Esempio delle comp... punteggio + basso" per scaldare

L'integrazione è il contrario del faticio. Due rici devono trovare il pto di incontro: stare abb. vicini senza pungerci; questa è l'integrazione

DIALOGICITA' alta se tutti hanno il loro d. tel. di tutti

L'indice delle relazioni... delle posizioni"



C'è un foglio di calcolo che determina il grafo (con Carnot)

E così che costruiamo le modelli di classe

"La distribuzione... e di disposizione"

"Presentazione del grafo" lo fa lui e ci amma

A seconda di come è fatto un grafo di una classe noi sappiamo l'intervento prioritario; occorre intervenire sul suo dinamismo. Perché la distribuzione nel grafo sono

OSTINATA — DEMOTIVATA

SPENTA — AGITATA

Dopo aver stabilito questi modelli dobbiamo lavorare ^{con} un grafo semplificato in queste classi:

"Le personalità collettive... scolastiche"

"Le classi conflittuali... costruttive"

La costruttiva è la più rara ed è capace di cambiare personalità suonando quando si deve, attenuata in altre occasioni.

Una personalità completa è una pers. che sa essere evoluta che deve essere a seconda del contesto. Quando avete una di questo tipo la classe non dovete far altro che riconoscerla questa è "amorfa" — questa è "conflittuale". In ogni classe c'è un particolare intervento da adoperare. Visto dimostrando che

^{confittuale, da 100 unità}
Questi nomi non sono da caso - sono i termini che
i vostri colleghi inseguono all'interno del mondo della
scuola. (Agitata) = (alto coeff. di motivazione delle audizioni)
^{ling. corrente} in psicologia

(Sensuista) = (alto livello di rausal)
^{ling. corrente} in psicologia.

L'emotività, la sensibilità una esterna e l'altra interna
vengono spesso confuse. Il TEST è un tiro a bersaglio che vi
servirà a avere la conferma mat. di come sono + le cose
e sarà uno strumento a trasformare le vostre percezioni
in numeri.